In questo periodo dell'anno i vigili del fuoco sono sempre in allarme

Boschi e pinete riarsi per la gran calura Pericolo d'incendi lungo tutta la Riviera

Per provocare la distruzione di un'intera zona spesso è sufficiente un mozzicone di sigaretta lanciato da un'auto - I comandanti dei servizi per la difesa civile di Savona e Imperia rivolgono ai turisti alcune preziose raccomandazioni - Ogni anno centinaia di milioni di danni: "Non è tanto importante il valore veniale delle foreste, quanto il danno che si arreca ad un patrimonio utile a tutti" - Squadre di vigilanza nei comuni dell'entroterra per gli interventi immediati - Controllo sulle persone o le comitive: "A Savona e nell'Albenganese abbiamo più volte trovato specchi ustori nei boschi", dicono i vigili - La situazione nel Finalese e nell'entroterra delle spiagge del Levante

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 agosto.

(s. ch.) Negli ultimi sei giorni i vigili del fuoco sono intervenuti cinque volte per spegnere altrettanti incendi nella medesima zona di Ellera. I pompieri sono accorsi anche ad Altare, sulle alture di Savona, Albissole, Celle Ligure e, da ultimo, a Varazze in frazione Castagnabuona.

Dal gennaio di quest'anno le squadre dei vigili del fuoco sono uscite dalla caserma di via Nizza per spegnere incendi di boschivi ben 425 volte. «*Nonostante le apparenze, siamo in costante aumento rispetto agli stessi mesi del '72* — afferma il comandante del corpo, ingegner Timitilli — *e per giunta il periodo peggiore deve ancora arrivare. La stagione degli incendi boschivi inizia verso la metà di settembre, quando la vegetazione è secca, e si protrae fino alle prime piogge, generalmente verso la fine di ottobre o i primi di novembre*».

Le fiamme non risparmiano alcuna zona della provincia. Da Andora a Varazze, tra il crinale ed il mare è tutto un susseguirsi di incendi, che spesso riguardano il sottobosco, ma altre volte assumono proporzioni gigantesche e creano danni enormi al patrimonio boschivo.

Bisogna impedire che il fuoco divori l'entroterra ligure, una delle speranze del turismo di domani. Un piano della Regione prevede più mezzi al corpo forestale ed alle squadre antincendio dei comuni, che costituiscono il primo baluardo contro il fuoco. Sono sul posto, conoscono i luoghi e le strade per giungervi, hanno la possibilità di intervenire in maniera rapida. «*Ci sono di prezioso aiuto* — afferma l'ingegner Timitilli — *anche se non dappertutto sono efficienti allo stesso modo*».

La colpa degli incalcolabili danni causati dal fuoco è per il 90 per cento dell'uomo, che irresponsabilmente getta a terra i mozziconi di sigaretta, non tiene puliti i boschi, sistema gli immondezzai in luoghi pericolosi, senza contare il gran numero di incendi dolosi. Spesso dove sono divampate le fiamme i pompieri o le guardie forestali hanno trovato specchi ustori o scatole di fiammiferi disposte strategicamente.

Prosegue l'ingegner Timitilli: «*Siamo portati a credere che una parte degli incendi sia dolosa, perché il fuoco colpisce a periodi sempre la stessa zona. A febbraio ogni giorno c'erano le fiamme sulle alture di Quiliano, adesso è la volta di Ellera*».

Albenga, 14 agosto.

(g. m.) La siccità, l'arsura, l'aumentato afflusso dei gitanti e l'imminente stagione della caccia riportano all'attualità il pericolo degli incendi boschivi che ogni anno distruggono centinaia di ettari di vegetazione. Il distaccamento dei vigili del fuoco di Albenga, che ha giurisdizione su parte della provincia savonese, da Capo Mele a Borgio Verezzi, è costantemente in allarme per bloccare sul nascere ogni focolaio di incendio perché nelle attuali condizioni climatiche e meteorologiche, sarebbe sufficiente il minimo ritardo per rendere inutile qualsiasi mezzo per fronteggiare il divampare delle fiamme.

Anche i comuni sono impegnati nella costituzione di squadre di volontari in base alle istruzioni impartite dai compartimenti forestali per rendere più efficaci gli interventi nei boschi aggrediti dagli incendi. Non passa però un'estate senza pesanti bilanci, con danni rilevanti al patrimonio boschivo e al paesaggio, tanto più che l'entroterra ligure è uno dei più boscosi di tutta Italia, con vaste pinete e ampie distese di vegetazione cedua.

Nei mesi estivi del 1972, da giugno a settembre, non vi fu una particolare recrudescenza di incendi nei boschi, i pompieri del distaccamento albenganese effettuarono quarantacinque interventi sull'arco della riviera affidato alla loro tutela, su altrettanti incendi che distrussero cento ettari di vegetazione.

Finale Lig., 14 agosto.

(s. d.) La siccità del Ferragosto (la temperatura si mantiene costantemente sui 33-34 gradi all'ombra) ha inaridito buona parte del verde dell'entroterra. La situazione è difficile: qua e là si sviluppano focolai di incendio, subito prontamente sedati dagli agenti del Corpo forestale, dai vigili del fuoco dai carabinieri e dalla squadra antincendio del comune di Finale Ligure.

Nei giorni scorsi, nella vallata di Calvisio, sono stati distrutti dal fuoco 150 alberi di ulivo. Ieri, a San Pantaleo, nel comune di Calice Ligure, un incendio ha devastato un ettaro di terreno, bruciando ulivi, pini e frutteti.

«*Siamo sul piede d'allarme* — afferma il maresciallo Caponi, della "Forestale" di Calice Ligure — *in questi giorni per i boschi e le campagne dell'entroterra transitano moltissimi turisti alla ricerca di un po' di fresco. E' facile quindi che il fuoco divampi o per fatalità o imprudenza*».

Rispetto all'anno scorso il pericolo è maggiore: «*Si veniva da una stagione piovosa* — dice il maresciallo — *e il terreno era umido: era meno difficoltoso, quindi, intervenire e domare le fiamme. Quest'anno, invece, la pioggia non ci aiuta e non c'è la minima difesa naturale contro il fuoco. Un incendio di vaste proporzioni adesso sarebbe dannosissimo*».

Stazionaria per ora la situazione nel Pietrese e in Val Maremola: un solo incendio è stato segnalato nei giorni scorsi nella zona di Ranzi, tra lo svincolo dell'autostrada dei Fiori e gli Istituti ospedalieri di Santa Corona.

Imperia, 14 agosto.

(b.v.) «*La difesa dei boschi dagli incendi è un problema di educazione, civiltà, e anche di sopravvivenza in un ambiente ecologicamente sano* — dice l'ingegner Michele De Lucia, comandante dei vigili del fuoco della provincia di Imperia, parlando dei pericoli che minacciano la nostra zona, particolarmente in questo periodo di siccità.

Volontari impegnati a spegnere un incendio. Spesso basta una distrazione, un mozzicone di sigaretta per causare danni ingenti al patrimonio boschivo

L'ingegner De Lucia ha diviso il territorio provinciale in due zone diverse, agli effetti della pericolosità: la fascia costiera, ad ulivi o piantagioni specializzate, è meno soggetta a incendi disastrosi, se non quando vengono appiccati alle erbe secche, o ai cespugli bassi in giornate ventose. Le fiamme poi si propagano agli alberi d'alto fusto.

La fascia interna, ricoperta di piante resinose e sottobosco mediterraneo è quella più vulnerabile. Qui i danni sono maggiori. Fra tali zone l'ingegnere De Lucia ha citato particolarmente quella a nord di Sanremo (Monte Nero, Seborga, Baiardo) dove il pericolo di incendi è un fatto endemico sia per le condizioni naturali esistenti, sia perché, purtroppo, spesso, *elementi interessati a disporre di qualche terreno per altri scopi*, si trasformano in incendiari. Non sono soltanto gli speculatori edilizi a fare ciò. L'ingegnere De Lucia ha anche citato i pastori, che vogliono creare zone a erba fresca per i loro greggi (*«ma è una categoria che sta scomparendo»*), e i turisti e gitanti che buttano via mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi, o che non spengono accuratamente i falò.

L'ingegnere De Lucia ha ricordato l'esiguità delle forze di cui dispone il corpo: circa 70 vigili in tutta la provincia, molti dei quali, comunque, indisponibili, per fare fronte a eventuali emergenze cittadine o di qualsiasi altra natura.

Sanremo, 14 agosto.

(r.b.) Ferragosto, tempo di gite, tempo di incendi. Ogni anno in Riviera centinaia e centinaia di migliaia di ettari di bosco vanno in fumo per colpa di turisti sprovveduti che dopo aver acceso un fuoco per far scaldare le vivande del picnic quando rientrano, in città, non pensano di spegnerlo o vi gettano sopra un bicchiere d'acqua senza preoccuparsi se è sufficiente.

A Sanremo ed in tutto il Ponente gli appassionati di ecologia ed i responsabili dei servizi antincendio attendono con terrore la data del 15 agosto. «*Da anni* — ha dichiarato una guardia della forestale di Val Nervia — *è come una maledizione. Gli incendi nei boschi nascono come i funghi. Non si fa in tempo a rispondere ad una chiamata che già ne arriva un'altra. Tutte poi giungono alla stessa ora, verso l'imbrunire quando i gitanti ritornano a casa*».

Non c'è bosco in Riviera che non sia intaccato dal fuoco. A Sanremo la zona A, che comprende il triangolo di territorio che va da Punta Sevona - Passo Ghimbegna - Ceriana, è la più infiammabile. Sembra una polveriera e detiene il record degli incendi. «*Spesso le cause* — ha dichiarato il comandante dei vigili del fuoco — *sono di natura dolosa. Una grossa fetta di colpa oltre i villeggianti ed i cacciatori l'hanno anche i contadini che per bruciare i resti del fieno spesso accendono il fuoco anche quando c'è vento. Qualche fiammella inevitabilmente finisce con il raggiungere il bosco e allora sono guai*».

Portofino, 14 agosto.

(g.m.) Il monte di Portofino è la più preziosa zona ma anche la più costante sede di incendi in tutto l'arco della Riviera ligure di levante. Durante la stagione estiva brucia almeno una trentina di volte. E' bruciato, ad esempio, ieri e due volte oggi. Una volta al mattino e l'altra al pomeriggio i vigili del fuoco di Rapallo sono dovuti accorrere per domare le fiamme che erano divampate poco sopra la ridente località balneare di Paraggi, a mezza via tra Santa Margherita Ligure e Portofino.

I primi interventi sono però sempre dei carabinieri, che riescono a raggiungere la zona da località più vicine. I pompieri debbono invece superare la lunga e tortuosa strada statale 227 che lungo il mare collega Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino, sempre intasata da lunghe e ininterrotte code di auto.

Sulla cima del monte di Portofino, per segnalare ai vigili del fuoco l'esplosione di incendi nel territorio, stazionano ininterrottamente squadre di studenti appartenenti all'organizzazione del World Wildlife Fund, ma per quanto tempestivo sia l'allarme, le vie di comunicazione per raggiungere la zona interessata dal fuoco costituiscono un notevole freno al sopraggiungere dei pompieri.

Migliaia di auto di turisti hanno raggiunto la destinazione

Traffico scorrevole a Savona ed Imperia Prudenza al rientro, raccomanda la polizia

Dice il comandante della Stradale: "Finora non sono avvenuti intasamenti" - Le difficoltà maggiori riguardano l'attraversamento dei centri rivieraschi - Borghetto Santo Spirito e Loano, "ingolfati" dalle vetture - Una grossa corrente di turisti lascia la Riviera diretta nell'entroterra per passare il Ferragosto - Sarà impiegato un elicottero per segnalare a terra, via radio, gli itinerari meno congestionati

Savona. In previsione del traffico di oggi e del rientro, le strade saranno sorvegliate da elicotteri (telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 agosto.

(s.ch.) L'Italia in vacanza al mare è raccolta nella striscia di poche decine di metri rappresentata dalla spiaggia. La Riviera è al massimo della propria capacità ricettiva, non c'è più posto per nessuno. Domani in tutti gli stabilimenti balneari si festeggerà il Ferragosto, qualcuno, più prudente, prenderà la via dell'entroterra.

In provincia di Savona il traffico non desta preoccupazioni. I guai cominceranno a partire dal pomeriggio di domenica 19, con il rientro in città. «*La circolazione è abbastanza scorrevole* — afferma il comandante della polizia della strada di Savona, maggiore Italo Tupputi —, *non si verificano code e intasamenti*».

Le difficoltà maggiori riguardano l'attraversamento dei centri rivieraschi e in modo particolare di Borghetto Santo Spirito e Loano. Chi esce dallo svincolo autostradale di Pietra Ligure, diretto verso Ponente, deve sottoporsi a un vero e proprio calvario.

Qualche problema anche a Finale Ligure. La chiusura del centro urbano del rione Marina alla circolazione dei veicoli riversa sulla statale continua di auto. Di notte è vietato il transito anche sulla strada che costeggia la passeggiata a mare, per evitare rumori.

Il traffico è più difficile del previsto nell'interno di Albenga, soprattutto nelle ore di punta. Rallentamenti per chi viaggia sulla litoranea anche ad Alassio, Finale Ligure e, in misura minore, a Noli. Nel Levante di Savona si teme per i giorni dopo Ferragosto, quando le auto dirette verso Milano e la Lombardia paralizzeranno ancora una volta l'autostrada per Genova. Fino ad oggi il traffico è sui livelli normali anche a Celle Ligure e Varazze. Nelle ore di punta, c'è coda tra Savona e Albisola, fino alla deviazione verso l'autostrada.

Polizia della strada, carabinieri e guardia di finanza sono all'erta con tutti gli uomini a disposizione. La «Polstrada» utilizza anche un elicottero per i controlli lungo la via Aurelia. «*I punti dove si registra maggior traffico* — conclude il maggiore Tupputi — *vengono segnalati alle autopattuglie a terra*».

Imperia, 14 agosto.

(b.v.) «*Il traffico sulla Via Aurelia e sulla Autofiori oggi è stato pressoché normale, con qualche momento di calma quasi assoluta: le punte massime si erano registrate fra sabato e domenica*». Questo dice la polizia stradale di Imperia che controlla il traffico da Ventimiglia ad Albenga. In questi giorni non si sono registrati incidenti particolarmente gravi, anche se vi sono stati numerosi piccoli scontri.

La situazione è invece pesante per ciò che riguarda i parcheggi che sono tutti intasati.

Branco di pescicani avvistato nel Levante

S. Margherita Lig., 14 agosto.

(g. m.) Allarme su tutto l'arco della Riviera di Levante per un branco di pescicani che sono stati avvistati alle ore 8 di questa mattina un miglio al largo di Moneglia.

Ne ha dato notizia con un suo fonogramma agli uffici dipendenti il compartimento marittimo di Genova, cui era giunta la segnalazione.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: XX Settembre, via XX Settembre 182/r; Nuova, via San Vincenzo 148/r; Caperro, salita Santa Caterina 24/r; San Bartolomeo, scalinata San Bartolomeo 2/r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 16/r; Del Duomo, piazza San Lorenzo 48/r — Principe Di Negro: Monrini, via Gramsci 67/r; S. S. della Salute, via Bologna 93/C — Circonvallazione a Monte: S. Ugo, via S. Ugo 3/r — Tommaseo: Sqdieri, corso Torino 1/r; Croce Bianca, via Montallegro 4/r — Albaro: Della Madonnina, via Gobetti 14/r — S. Martino-Borgoratti: Cadichiara, via Posalunga 49/r — S. Fruttuoso: Imperiale, via Donghi 10/r — Marassi: Montecelli, via Montecelli 83/r; Carlevaro, via Robino 183/r — Val Bisagno: S. Gottardo, piazza Piacenza 22/r — Staglieno-Quezzi: [illegible] 98/r — Quinto-Nervi: Amerulli, via A. Gianelli 73/r; Nervi, via Casali 25/r.

SAMPIERDARENA: Mauro, via W. Fillak 36/r; Della Ferrera, via Buranello 100/r — Cornigliano: Vezzano, piazza Massena 11/r — Sestri P.: Depelo, via Sestri 127/r — Pra: Palmaro, via Pra 167/r — Voltri: Serra, via Camozzini 132/r — Rivarolo: Certosa, via [illegible]

Taccuino del lettore

G. Ioni 34/r — Bolzaneto: Centrale [illegible], via P. Pastorino 56/r — Pontedecimo: Sanori, piazza Pontedecimo 3/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; Castagna, vico Casana 22/r; Pontecorvo [illegible], via XX Settembre 115/r; Oberti, corso Buenos Aires; S. Sebastiano, via Piacenza 161/r; Oregina, via Napoli 127/r; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — [illegible]
RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
LOANO — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
ALBENGA — [illegible]

IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi. Capovilla, piazza Doria.
DIANO M. — Al Mani, corso Garibaldi.
SANREMO — Mazzola, via Manzoni 65.
BORDIGHERA — Marcuz, via Vitt. Emanuele 107.
VENTIMIGLIA — Arzelli, via Cavour.

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

mo torneo nazionale di tennis di seconda e terza categoria, organizzato dal Tennis Club Finale Ligure, sotto il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno. Sono in programma cinque gare.

Si disputa domani pomeriggio a Finale, con inizio alle ore 15, la coppa «Città di Finale Ligure», gara di bocce a terne libere e senza vincolo sociale. Le competizioni si svolge sui campi del bocciodromo di via Calvisio.

Fiere e mercati oggi ad Albenga, Carcare, Sassello, Vado Ligure, Varigotti, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Camogli, Crocefieschi, Moneglia, Recco, Santo Stefano d'Aveto, [illegible]

[illegible]

Un confronto di idee fra i turisti e gli amministratori

Savona: industria o turismo? Pochi gli svaghi di sera a Noli

Il presidente dell'Ept, dott. Giovanni Bono, sollecita la costituzione di un'Azienda autonoma con Albissola - Nel capoluogo però il mare è sporco; le attrezzature alberghiere sono arretrate - A Noli c'è un solo cinema, ma tanta tranquillità - Turisti costretti a lasciare le auto fuori dal centro - Si chiedono parcheggi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 agosto.

(s.ch.) Savona industriale o Savona turistica? Per rispondere si sono spesi fiumi di inchiostro, ma i pareri restano ovviamente molti e tutti discordi. Ultimamente, con la crisi industriale e l'incremento turistico, i fautori di una Savona «capitale della Riviera» sono tornati alla carica.

Mentre quasi tutti i centri turistici rivieraschi vedono diminuire la qualità e la quantità della loro spiaggia, nel capoluogo esiste un arenile molto bello, che va dai giardini di San Michele alle Fornaci, oltre alla spiaggia del prolungamento a mare.

Gli arrivi e le presenze nel mese di giugno a Savona sono aumentati rispettivamente del 7,3 e del 10,3 per cento, nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso. «*Non può trattarsi soltanto di movimento commerciale* — dicono all'Ente provinciale per il turismo — *è un incremento dovuto alla maggior presenza di turisti. Lo testimonia anche il fatto che sono aumentati pure gli arrivi degli stranieri*».

Anche Savona turistica, come e più dei centri della sua provincia, ha dunque i suoi problemi. «*Il mare, a luglio, è stato quasi sempre sporco* — afferma Anna Tiboldi, una giovane ospite della provincia di Alessandria — *tanto che in determinati momenti preferivo non bagnarmi. Per fortuna ad agosto la situazione è notevolmente migliorata, da alcuni giorni l'acqua è splendida*».

«*Mancano alberghi adatti al turismo moderno* — rileva una signora di Cuneo, Carla Longhi — *bisogna accontentarsi di esercizi e pensioni di 10 anni fa*».

«*Non c'è possibilità di divertirsi* — è poi la lamentela generale — *non vengono organizzate manifestazioni interessanti, per trascorrere le serate bisogna ricorrere ai locali della Riviera*».

Il problema dell'inquinamento e della sporcizia delle acque è senza dubbio quello preminente. La causa principale è rappresentata dalle navi in attesa di entrare in porto. Scaricano in mare rifiuti di ogni genere, puliscono le cisterne e la nafta che ne fuoriesce a poco a poco, anche se in quantità non rilevante, finisce sulla spiaggia. Inoltre, non è stato fatto quasi nulla per evitare che gli scarichi fognatizi non sporchino le acque del mare e, di conseguenza, l'arenile.

Sono altrettanto complesse le difficoltà legate alla mancanza di moderni alberghi, in grado di accogliere i turisti in maniera adeguata. E' indubbio invece che si potrebbe fare di più, ed in parte subito, per offrire agli ospiti un'estate diversa e più attraente. L'ex assessore al Turismo del comune di Savona, Rocco Toscano, insiste giustamente nel chiedere che venga utilizzata la fortezza del Priamar per un teatro all'aperto od un centro turistico.

Dice il presidente dell'Ept, dr. Giovanni Bono: «*Savona potrebbe essere una città - appoggio per tutta la Riviera. Il primo passo da compiere sarebbe la costituzione di un'unica azienda di soggiorno con Albissola, per discutere e cercare di risolvere insieme i problemi del turismo della zona che va dal Ponente savonese fino a Celle Ligure*».

Noli, 14 agosto.

(s. d.) Anche a Noli, caratteristica cittadina balneare, si registrano lacune, più evidenti nella stagione dei bagni, che la bellezza del suo golfo e la pescosità del suo mare non valgono a compensare. Sono inconvenienti in gran parte comuni ai centri rivieraschi, ma vengono ugualmente sottolineati dai turisti che affollano Noli.

«*C'è una critica carenza di posteggi*», afferma Luigi Tavani, 30 anni, commerciante milanese, «*che costringe noi turisti a parcheggiare l'auto dove capita, magari anche lungo la statale Aurelia. E' difficoltosa inoltre la circolazione all'interno del centro storico, fatto questo comprensibile perché la cittadina, fortunatamente, è rimasta quella che era nei secoli passati. E poi, Noli, di notte, è un paese morto: c'è un solo cinema, per giunta al chiuso, e non sono altre attrattive specie per i giovani*».

Della situazione prende atto il vicesindaco Giuseppe Negro. «*Data la particolare conformazione della cittadina* — dice — *racchiusa tra due colline, il problema dei parcheggi è davvero sentito. Ma non ci sono terreni disponibili se non in località Voze, alle alture dell'entroterra, distanti dal centro circa tre chilometri*».

Per quanto riguarda la viabilità urbana, Negro aggiunge: «*Per disciplinare la circolazione abbiamo creato da tre anni l'isola pedonale, che favorisce i nostri ospiti, i quali possono passeggiare per il centro senza l'assillo di badare alle vetture in transito*».

I locali notturni infine. Il vicesindaco ammette che a Noli sono scarsi: «*La nostra è una cittadina tranquilla, che non ama il frastuono. I giovani che vogliono divertirsi fanno presto a raggiungere Spotorno, a due chilometri, o Finale Ligure, a dieci*».

Loano. Ornella Vanoni si è esibita ai Pozzi davanti ad oltre 2000 persone. La gente ha fatto quasi a botte per entrare

Palio degli asini oggi a Castelvecchio

Castelvecchio, 14 agosto.

(b. b.) Castelvecchio di Roccabarbena, 302 abitanti, sarà invaso nel pomeriggio di domani da migliaia di turisti. Nel vecchio borgo si corre infatti il Palio degli asini: una manifestazione che si rifà alle tradizioni del XIII secolo.

I contadini mettono a confronto la loro abilità di cavalieri in una corsa sul dorso dei ciuchi lungo i ciottolati impervi delle strette vie del borgo medievale, che ha conservato intatte le proprie caratteristiche.

Gli asini, si sa, sono testardi. Talvolta non accettano gli ordini dei padroni: ragliando e scalciando cercando di disarcionarli. Giungere al traguardo è spesso impresa ardua.

La manifestazione, nata per gioco due anni or sono, da sagra paesana si è tramutata in un vero richiamo turistico per migliaia di villeggianti della costa ligure e dell'entroterra. Vi giungono armati di cineprese e macchine fotografiche per avere un ricordo della manifestazione. Taluni, specialmente gli stranieri, attratti dalle caratteristiche intatte del borgo, ritornano per soggiornarvi.

Vecchio pittore di Sanremo

Dipinge per sfamare i suoi cani e gatti

Nella sua casa ha per ospiti centinaia di bestiole, salvate da morte crudele - Ha organizzato una mostra per mantenere gli "amici"

(Dal nostro corrispondente)
Verezzi, 14 agosto.

E' la prima «personale» importante quella allestita alla galleria Bestento fino al 28 agosto, nella suggestiva piazza Sant'Agostino di Verezzi. Giovanni Perocchio, dopo aver vissuto a lungo nel mondo dell'arte come antiquario, ha preso in mano i pennelli per obbedire al suo estro notturno e soprattutto per aiutarsi a mantenere i suoi amici animali. Ad Orco Feglino dove vive ne ha raccolto in una baracca a centinaia: attualmente sono suoi ospiti 45 cani e una quindicina di gatti.

Di giorno Perocchio scende a valle e raccoglie e compra cibarie per i suoi amici a quattro zampe; la notte, invece, si siede al cavalletto e crea dipinti, rabbiosamente impressi sulla tela a larghe spatolate. «*Sono mie visioni notturne*», confessa, «*provocate qualche volta da una malizioso bicchierino di grappa*».

I suoi quadri piacciono d'istinto. Ed egli d'istinto li crea: Giovanni Perocchio infatti è daltonico e sceglie i colori leggendone le indicazioni sul tubetto. Dietro ad ogni quadro una dedica o un verso di qualche celebre poeta. Dipingeva per sé Perocchio, che ha 67 anni ed è originario di Vigevano e sanremese di adozione: i suoi primi lavori, sei acquerelli, risalgono al 1954. Adesso, invece, ha rispolverato il suo talento per mettere anche quello, come già la sua persona, a disposizione dei suoi cani e dei suoi gatti, per trovare fondi che gli permettano di trasferirsi in un'isolata località di campagna, obbedendo all'ingiunzione rivoltagli dal comune di Orco Feglino, che non tollera più il canile nel centro abitato.

E Perocchio, paziente, non ha chiesto aiuti ma si è imposto un altro sforzo per evitare ai suoi protetti la camera a gas.

Stefano Delfino

Per il Ferragosto
Manifestazioni nell'Imperiese

Imperia, 14 agosto.

(b. v.) L'Imperiese ed il Dianese offrono, per le giornate di Ferragosto, una serie di manifestazioni. Ad Imperia, dal 15 al 19, torneo di pallanuoto a cura della Rari Nantes, mentre, sul campo di piazza del Duomo, si svolgeranno, il 18 ed il 19, due gare di pallone elastico. A Piani di Imperia, il 15 ed il 16, tradizionali festeggiamenti popolareschi con processione, ballo in piazza, elezione di miss Ferragosto e, per offrire anche una divagazione sportiva, gara di maratona.

Il mattino del 17 giungerà, ad Imperia, un panfilo a due alberi, lungo 35 metri: è il «Winston-Argosy» che potrà essere liberamente visitato dai turisti e dalla popolazione.

Diano Marina ed il suo golfo saranno illuminati a festa la sera del 15 agosto con la messa in mare, verso le 22, di diverse migliaia di lumini ad olio che galleggiando sulle onde, alla deriva, offriranno uno spettacolo inconsueto. A San Bartolomeo Mare il 15, con inizio alle 18, «*Sagra dell'anguria*», sul piazzale della chiesa della Madonna Della Rovere. In programma anche una gara di corsa campestre.

A Cervo Ligure, la sera del 15, il decimo Festival internazionale di musica da camera toccherà uno dei suoi punti più alti con il concerto di Wilhelm Kempf: un recital eccezionale con musiche di Schubert e Beethoven.

Gara di navimodelli i vincitori a Pietra

Pietra Ligure, 14 agosto.

(s. d.) Si è conclusa a Pietra Ligure la seconda mostra di navi modellini statici organizzata dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il centro storico pietrese e l'Anmi di Finale Ligure. Hanno partecipato all'interessante rassegna una settantina di espositori con oltre duecento modelli. I migliori per ogni categoria sono stati premiati ieri sera alla presenza del sindaco, Aldo Morello, e di altre autorità cittadine.

Questo l'elenco dei vincitori: navi antiche a vela: 1) Pier Giuseppe Panaro, Pietra Ligure (vascello La Couronne); 2) Carlo Galtesti (galeone S. Michele); 3) Adriano Sander (clipper High Flier). *Navi moderne*: 1) Franco Tommasino, Genova (incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto); 2) Angelo Frattini, Finale Ligure (sommergibile); 3) Paolo Noveraseo, Ceriale (barca a vela). *Navi piccole*: 1) Renzo Falcacci, Savona (nave reale spirale); 2) Carlo Bonino, Leglio (giunca pirata cinese); 3) Benito Sabone, Rocco (nave a vela).

Micromodelli: 1) Ugo Lo Piparo, Torino (nave vichinga); 2) Luciano Cerulli, Savona (nave nave a vela). *Navi in bottiglia*: 1) Carlo Acerbo, Zinola (brigantino). *Collezionismo*: 1) Andrea Lamberti, Albenga (gozzo ligure). *Collezionismo in bottiglia*: 1) Luigi Brocca, Pietra Ligure (veliero). *Espositore più giovane*: Giovanni Peccini, Pietra Ligure (quattordici anni).

Ieri nel porto di Genova durante le riparazioni

Esplode il serbatoio di un motoryacht Due ustionati, danni per venti milioni

L'imbarcazione è andata quasi completamente distrutta - I due uomini, un elettricista ed il suocero del proprietario, si sono salvati a stento dalle fiamme - Entrambi sono ricoverati - I vigili hanno impedito che il fuoco si propagasse ad altri natanti ancorati alla banchina

La magistratura apre un'inchiesta per lo scoppio del silo granario

Genova, 14 agosto.

(g. a.) Il motoryacht «Serpenton do mar», di 13 metri, battente bandiera italiana, è stato quasi completamente distrutto da un incendio, scoppiato stamane mentre l'imbarcazione era ancorata al porticciolo Duca degli Abruzzi, nel porto di Genova.

Mario Fazzone, 59 anni, elettricista, e Camillo Colilli, 55 anni, suocero del proprietario del «Serpenton», Riccardo Bruzone, sono rimasti ustionati. I danni raggiungono i venti milioni.

I due feriti stavano revisionando il motorino d'avviamento, forse per un ritorno di fiamma, una scintilla ha incendiato il serbatoio della nafta, che è esploso.

La vampata ha investito i due uomini, che si sono gettati in mare, mentre il fuoco distruggeva l'imbarcazione. Soccorsi e trasportati all'ospedale, Fazzone e Colilli sono stati ricoverati con prognosi di venti e trenta giorni. I vigili del fuoco dell'idroscalo, accorsi con natanti antincendio, hanno domato le fiamme.

Alle inchieste dei vigili del fuoco e della polizia, che da ieri cercano di far luce sulla causa delle esplosioni che hanno squassato il silos granario di Ponte Parodi, nel porto di Genova, si è aggiunta oggi un'indagine giudiziaria.

Nel pomeriggio, il perito nominato dal sostituto procuratore della Repubblica Olivieri, ingegner Gino Chelazzi, esperto in termodinamica, ha visitato l'impianto devastato. Alcuni focolai continuano intanto a covare dentro cinque celle colme di frumento; i vigili del fuoco perseverano nel tentativo di spegnerli senza danneggiare tutto il cereale. Per ora, quindi, il silos rimane inattivo: dappertutto, all'interno, ristagna un denso fumo che potrebbe guastare irreparabilmente il contenuto dei magazzini non interessati direttamente allo scoppio.

E' difficile fare un bilancio dei danni: la polizia, stamane, valutava in mezzo miliardo di lire quelli subiti dall'impianto, ma il calcolo non sarà definitivo finché non sarà stato compiuto un accurato controllo del frumento.

Le condizioni degli operai investiti dallo scoppio sono stazionarie: per nessuno dei più gravi — Italo Boscolo, 37 anni, da Albenga; Bartolomeo Buttigliero, 37 anni, da Cuneo; Giacomo Zanni, 49 anni, genovese; Giuseppe Bortolai, 34 anni, da Modena, Salvatore Serpe, 41 anni, genovese — i sanitari degli ospedali di San Martino e Sampierdarena, dove sono ricoverati, hanno sciolto la prognosi.

Turista derubato "impazzisce" a Sanremo

Sanremo, 14 agosto.

(r. b.) Metzdorf Hartmunt, 26 anni, residente a Peine (Hannover), studente universitario in lingue, da alcuni giorni in vacanza a Sanremo stamane dopo aver passato la notte al night quando è rientrato nella camera del suo albergo, uno dei migliori del centro, ed ha visto che era stata svaligiata è stato colto da una crisi isterica ed urlando come un indemoniato ha cominciato a battere i pugni contro le pareti e a dare in escandescenze. E' stato necessario l'intervento dei carabinieri e della croce rossa.

Con la camicia di forza lo studente è stato immobilizzato e trasportato al reparto neuro del nosocomio. Le sue condizioni nel primo pomeriggio sono migliorate. Il furto all'albergo sarebbe stato messo a segno tra la mezzanotte e le due di stamane. I ladri, eludendo la vigilanza del portiere, hanno raggiunto la camera del turista portando via tutto: valigie, vestiti, documenti e denaro. Secondo quanto ha dichiarato Hartmunt prima di perdere l'uso della ragione nella sua borsa da viaggio ci sarebbero stati 5600 franchi svizzeri, quasi un milione di lire.

Abusò di una bimba arrestato a Savona

Savona, 14 agosto.

(s. ch.) La squadra mobile ha tratto in arresto il 41enne Orlando Cicconetti, abitante a Savona in via Natarella, ricercato su ordine di carcerazione perché deve scontare 3 anni e 2 mesi di carcere (di cui 2 anni assorbiti da un condono) per violenza carnale.

Il 20 febbraio del '70 Laura B., figlia della convivente del Cicconetti, denunciò l'uomo accusandolo di averle usato violenza ripetutamente, fin dall'età di 13 anni. La ragazza si decise a raccontare tutto quando si accorse di essere incinta. Nell'ottobre del '71 il Cicconetti fu condannato a 2 anni e 2 mesi di prigione. Dopo gli appelli e le successive condanne, pochi giorni or sono è stato emesso il mandato di cattura.

Bimba a Prunetto ustionata dalla minestra

Millesimo, 14 agosto.

(b. b.) Una bimba di otto mesi è stata ricoverata all'ospedale di Millesimo per ustioni di secondo grado agli arti e al corpo. Si tratta di Silvana Penna, residente a Prunetto, in frazione Maccia.

La piccola, mentre era a tavola, si è rovesciata addosso un piatto di minestrina che la mamma aveva posato sul desco. Alle sue grida accorreva la madre che le strappava di dosso gli abiti inzuppati del liquido bollente e la portava immediatamente in ospedale. Guarirà in venticinque giorni.

Diventerà una strada il tunnel di Limone?

(Dal nostro corrispondente)
Limone Piemonte, 14 agosto.

(m. r.) Da più di un anno è allo studio la possibilità di utilizzare il traforo Vievola-Limone, facente parte della linea ferroviaria Cuneo-Nizza, come tunnel stradale. I francesi hanno sottoposto al governo italiano due soluzioni: una che creerebbe nel tunnel due carreggiate di 3,25, lasciando a sinistra la rotaia della ferrovia; la seconda considererebbe due sole carreggiate, una ferroviaria e una stradale, con circolazione a senso unico alternato.

Il governo italiano ha rifiutato entrambe le proposte sottolineando la destinazione ferroviaria del traforo ora che la ricostruzione della Cuneo-Ventimiglia è stata decisa, mentre il costo delle modifiche proposte sarebbe altissimo e il rendimento pratico assai scarso.

Intanto, il ministero dei Lavori francese ha preso in seria considerazione modifiche ai tornanti del Colle di Tenda (troppo stretti) e la costruzione di infrastrutture di protezione dalle valanghe e dalle cadute di neve che troppo spesso ostruiscono il transito invernale della Valle Roja.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria [illegible]
TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, [illegible] visibilità 10 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 29 gradi, pressione 1015 millibar in diminuzione.
CAPO MELE — Cielo velato, calma di vento, visibilità 5 chilometri, mare poco mosso.
ISOLA PALMARIA — Sereno, calma di vento, visibilità 12 chilometri, mare quasi calmo.
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

La disgrazia avvenuta in Corsica

Giovane sub di Imperia è morto per un'embolia

Aveva 22 anni - E' accaduto una settimana fa Al padre, ricoverato all'ospedale, oggi la notizia

Imperia, 14 agosto.

(b. v.) Un giovane, Ugo Bruno, 22 anni, abitante ad Imperia in Borgo Prino, è morto tragicamente una settimana fa in mare: recatosi in Corsica per una partita di pesca subacquea assieme ad alcuni amici è stato colto da un'embolia mentre era immerso e vani sono stati i tentativi dei suoi amici per rianimarlo.

La notizia ha destato ad Imperia enorme impressione perché il giovane era molto conosciuto: amante del mare, era andato in Corsica quasi a malincuore, perché il padre era ricoverato all'opedale. E' stato questo un altro aspetto doloroso della circostanza in quanto i familiari, temendo per la salute del genitore, Domenico, funzionario dell'Unione commercianti, avevano pregato la stampa di non pubblicare la notizia fino a che il padre non avesse potuto essere informato con le dovute cautele.

I funerali si sono svolti alcuni giorni or sono, dopo che il corpo di Ugo Bruno era stato riportato in Italia a bordo di una nave traghetto.

Anziano turista è ucciso dal caldo

Sanremo, 14 agosto.

(r. b.) Ambrogio Ribecco, 80 anni, milanese, ieri sera mentre stava cenando in un grande albergo di Sanremo è stato colto da malore ed è deceduto poco dopo per collasso cardiocircolatorio. L'anziano turista sarebbe stato stroncato dal caldo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: E lo chiameranno 5 dita d'acciaio.
ARISTON: La vendetta dei morti viventi. Ore 15-23.
ASTOR: La lunga notte di Louise, 15,30-23.
AUGUSTUS: I professionisti.
GIOIELLO: Così... meravigliosa Creta. 15-23.
GRATTACIELO: Quien sabe? Ore 15,33-23.
LUX: Il terrore viene dalla pioggia. 15,30-23.
MARGHERITA: Il diavolo di Bingo. 15,30-23.
OLIMPIA: I due gondolieri. 15,30-23.
RIVOLI: Il ladro di Parigi. Ore 15,30-23.
SMERALDO: Karaté Kung fu killer da Bangkok con ordine di uccidere.
UNIVERSALE: Quella sporca dozzina. 15,30-23.
VERDI: La battaglia del Rio della Plata. Ore 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: Un magnifico ceffo da galera.
[illegible]: L'onorata famiglia.
AUGUSTUS: Il cacciatore solitario.
S. FRANCESCO: Ti combino qualcosa di grosso.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il caso Trafford.
MIGNON: Chi ha ucciso Jenny?
LUX: Tarzan contro i trafficanti di armi.
CAMOGLI - ODEON: Voglio la libertà.

LA SPEZIA

[illegible]: La guerra dei mondi.
CIVICO: Piazza pulita.

COZZANI: L'ultimo apache.
DIANA: Lenta troppo per un uomo solo.
SMERALDO: Un bacio d'addio dopo la strage.
ODEON: Il magnate.
MONTEVERDI: La furia gialla.
ARSENALE: L'uomo arrivato tacito ammazzato, parola di Spirito Santo.
GOLDONI: L'ultima diarlia.
ASTORIA: Gli scassinatori.

SAVONA

DIANA: I piccioni.
ASTOR: A viso aperto.
OLIMPIA: Fbi Operazione gatto.
ELDORADO: Due ragazzi che si amano.
MODERNO: Funerale a Los Angeles.
LUX: Rodeo il mostro nero.
SALESIANI: Si può fare amigo.
CARCARE - ITALIA: Un'estate con sentimento.
OLIMPIA: Un computer con le scarpe da tennis.
CENGIO - ENAL: Missione compiuta.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il furore della Cina.
CRISTALLO: La sfida e ruscite.
DELLA ROSA: Dinamite Jack.
CERIALE - ODEON: L'uccello migratore.
ALTARE - VALLECHIARA: Così sia.
MILLESIMO - ITALIA: 7 scialli di seta gialla.
VARAZZE - VERDI: Arancia meccanica.
TEIRO: I nuovi centurioni.
TEIRO ESTIVO: Chi ha ucciso Jenny.
EDEN: 007 Operazione tuono.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Prendi i soldi e scappa.
DORIA ESTIVO: Sono stato io.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il corsaro dell'isola degli squali.
MARCONI ESTIVO: O si spogli o li denuncio.
VADO LIGURE - SABAZIA: Funerale a Los Angeles.
SPOTORNO - ASTRO ESTIVO: Più forte ragazzi.
ARISTON: Lo chiameremo Andrea.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Più forte ragazzi.
LUX: L'emigrante.
IDEAL: Il gatto di Brooklyn.
ARENA: Sole rosso sul Bosforo.
GIARDINO ESTIVO: Il magnate.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Cosa è successo tra mio padre e tua madre.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Più forte ragazzi.
LOANO - PERLA: Le 3 spade di Zorro.
STELLA: Alfredo Alfredo.
ALBENGA - AMBRA: Sentivamo una strana voglia di dollari.
ASTOR: La divorziata.
CRISTALLO: Alta bionda.
GIARDINO: Viaggio in fondo al mare.
ALASSIO - COLOMBO: Ultimo tango a Zagarolo.
RITZ: La terra si digiuna di rosso.
MOULIN ROUGE: La battaglia del Rio della Plata.
CAPITOL: Colonnello Buttiglione.
DON BOSCO: La vita è dura per Provvidenza.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Alfredo Alfredo.

IMPERIA

CAVOUR: Il corsaro dell'isola Verde.
CENTRALE: La più bella serata della mia vita.
DANTE: In viaggio con la zia.
AMBRA: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
ROSSINI: 007 si vive solo due volte.
ODEON: Er più.
DIANO MARINA - DIANESE: L'emigrante.
S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO: Ma papà ti manda sola?
BORDIGHERA - OLIMPIA: Cari genitori.
ZENIT: I tre boys.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Funerale a Los Angeles.
IMPERO: A viso aperto.